

(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 253 presentata dal Consigliere Valle, inerente a "Rinnovo della concessione relativa all'immobile di proprietà della Regione sito in Piazza Bernini 12 a Torino"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 253, presentata dal Consigliere Valle, che la illustra.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione volevo chiedere delucidazioni circa il destino dell'edificio di Piazza Bernini, che un tempo ospitava l'ex Istituto Superiore di Educazione Fisica (oggi Scuola Universitaria Interfacoltà di Scienze Motorie).

La concessione con cui la Regione concedeva l'immobile all'Università è scaduta al termine del 2014 e, al momento, rappresenta diverse criticità non solo per il destino dei corsi della scuola universitaria, che in questo momento si tengono sia lì che in altre posizioni della città (in particolare nella ex SAA), ma anche per tutte le attività della galassia ex ISEF, quindi anche della Fondazione ISEF, che ha in comodato alcuni di questi locali, e dell'Associazione Sportiva e della Società Sportiva a responsabilità limitata.

Fornirei alcuni numeri, giusto per sottolineare l'importanza della realtà di cui stiamo parlando: si tratta di un'Associazione che oggi conta all'incirca 80 dipendenti, di cui una quindicina a tempo indeterminato, e più di 5.000 iscritti, e che rappresenta, quindi, non solo per i quartieri limitrofi ma per l'intera città, un patrimonio sportivo rilevante, senza considerare gli aspetti di interesse universitario di cui parlavo poc'anzi. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Reschigna; ne ha facoltà.

RESCHIGNA Aldo, Assessore al patrimonio

Grazie, Presidente.

La situazione rispetto alle convenzioni a cui si fa riferimento nell'interrogazione è andata modificandosi nel corso del tempo. All'inizio, il rapporto era prevalentemente con l'Università, e l'ISEF era un istituto di emanazione universitaria.

Nel corso degli anni, l'utilizzo degli immobili di Piazza Bernini è andato trasformandosi: a fianco della Fondazione ISEF è nata questa Associazione ISEF, che è, sostanzialmente, il soggetto che in questo momento sta portando avanti gran parte della gestione degli impianti sportivi.

Alla scadenza della convenzione, l'Università ha rappresentato all'Amministrazione regionale che è molto ridotto il proprio interesse relativamente all'utilizzo dello stabile, limitandosi unicamente al Centro della Medicina dello Sport, quindi ad un'attività che occupa una porzione assolutamente limitata di tutta la proprietà.

A questo punto, l'utilizzo prevalente è quello legato alla gestione degli impianti e delle attrezzature sportive, ed è evidente che mentre vi era un interesse forte da parte della Regione quando il soggetto privilegiato interlocutore era l'Università, questo interesse da parte della Regione si è attenuato di molto nella misura in cui la situazione prevalente di utilizzo della proprietà riguarda l'impiantistica sportiva, e quindi l'associazionismo sportivo e la promozione di attività sportive.

Per queste ragioni, anche in considerazione della difficile collocabilità dell'immobile, nei giorni scorsi abbiamo incontrato l'Amministrazione comunale di Torino, nella persona dell'Assessore al bilancio e al patrimonio, Passoni. Nel corso dell'incontro è emerso, sostanzialmente, l'intendimento reciproco, da parte delle due Amministrazioni, affinché la Regione conceda in comodato d'uso l'immobile di Piazza Bernini alla Città di Torino. Perché mentre non vi è un interesse istituzionale da parte della Regione sull'attività sportiva, c'è un interesse indubbio da parte della Città di Torino.

Tale intesa è stata, in questo momento, oggetto di scambio epistolare tra la Regione Piemonte e la Città di Torino e, qualora fosse confermata (ma non vedo ragione contraria in questo momento), noi concederemo il comodato d'uso, senza alcun onere a carico della Regione Piemonte, alla Città di Torino, la quale diventerebbe sia il soggetto interlocutore per il limitato utilizzo da parte dell'Università per il Centro di Medicina Sportiva, sia il soggetto che dovrà definire le modalità di gestione di tutta la parte relativa all'intervento sportivo.

Spero di aver fornito tutti gli elementi.

OMISSIS

(Alle ore 15.24 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.27)